

Susanna Pisoni una dottoressa in Arcadia 1 luglio ore 23:40

Carattere irrequieto sempre disponibile ad imparare, inizia gli studi universitari in lingue, poi il tarlo dell'arte prende il sopravvento, si iscrive prima alla scuola di restauro del Centro di Formazione Professionale L. Petroselli di Roma, esce dal corso con la qualifica di restauratore professionale del mobile antico, poco dopo si iscrive all'Università la Sapienza di Roma laureandosi in Storia dell'Arte. Nella Città Eterna inizia ad acquisire il suo bagaglio culturale e dopo la Laurea si trasferisce a Milano, nella culla dell'Arte contemporanea d'avanguardia. Qui partecipa ai primi vernissage al PAC (Padiglione Arte Contemporanea) del Comune di Milano, Galleria Massimo De Carlo, Spazio Oberdan, collabora in qualità di assistente nella storica Galleria Morone, dove viene in contatto con i grandi nomi come Mattia Moreni, Arturo Carmassi, Fabbri, Fontana, Piermario Dorigatti e altri informali. Inizia così ad intraprendere rapporti con critici, galleristi, giornalisti e altri curatori, organizzazione di mostre, individuazione location, ricerca sponsor, testi critici, rassegne/comunicati stampa, vernissage e catalogazione beni. Una tappa fondamentale per la sua formazione artistico-professionale, è la collaborazione con Bruno Di Bello, fotografo sperimentale, impegnato nella ricerca artistica, fondatore del Gruppo 58, un artista che aveva avuto contatti con Duchamp, con Mimmo Iodice e altri grandi della fotografia. E' qui che Susanna Pisoni, acquisisce non solo un importante bagaglio tecnico fotografico, ma soprattutto scopre il complicato e spesso contraddittorio mondo dell'Arte, vivendo questa preziosa esperienza dalla parte degli Artisti. Al richiamo della sua Toscana non sa dire di no, torna in maremma, dove vuole mettere a disposizione il suo bagaglio tecnico-culturale al servizio dell'Arte. Infine, incontra Arcadia e le sue parole furono "et in arcadia ego!" ... ma questa è un'altra storia.